



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II^o N. 38
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,
senza alcun onere per la Sezione

La Sezione dell'Aquila, pur continuando la pubblicazione di questo Bollettino, che ha dieci anni di vita, ha deliberato di adottare come organo ufficiale, il giornale « Lo Scarpone ».

Un cordiale accordo concluso col valoroso Direttore Sig. Gaspare Pasini ci permette di pubblicare sul simpatico ed interessante periodico tutte le notizie riguardanti l'attività sezionale e le nostre belle montagne in modo da dare ad esse una grandissima ed efficace diffusione in tutti gli ambienti alpinistici d'Italia; d'altra parte ai nostri soci è data la possibilità di ricevere il giornale, che è molto bene redatto, e tenersi costantemente al corrente di tutto ciò che interessa l'alpinismo, l'escursionismo e lo sci.

* * *

La Sede Centrale del Club Alpino Italiano ha ratificato la costituzione delle nostre nuove Sottosezioni:

CIVITELLA ROVETO: Reggente Pilade Pillat.

MORINO-CIVITA D'ANTINO: Reggenti Angelo Di Cesare, Aristide Pasquarelli.

Le sottosezioni hanno già avuto il loro battesimo ufficiale in occasione dell'adunata di Campo Catino alla presenza di S. E. Manaresi.

Ai promotori fra cui, oltre i suddetti, furono attivissimi i consoci Mario Seritti e Innocenzo Cesarini, il nostro vivo plauso. A tutti i soci il più cordiale benvenuto nella nostra famiglia.

* * *

L'adunata Nazionale del C.A.I. e il Congresso Internazionale di Alpinismo avranno luogo a Cortina d'Ampezzo dal 10 al 14 settembre. È assicurata la partecipazione dei Clubs Alpini delle seguenti Nazioni: Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria, ecc.

È stata concessa la riduzione ferroviaria del 70 per cento con ampia validità; è stato predisposto un magnifico programma, che sarà pubblicato integralmente sulla Rivista del C.A.I., con eccezionali facilitazioni di soggiorno e di escursioni.

Raccomandiamo vivamente ai nostri soci più appassionati di intervenire a questa bellissima manifestazione.

* * *

La Giornata del C.A.I. sarà celebrata in tutta Italia domenica 28 maggio.

La nostra Sezione organizza una escursione ufficiale secondo il programma esposto negli albi sociali e invia una rappresentanza al Convegno intersezionale indetto dalla Sezione di Roma al Morrone della Duchessa.

Parecchie nostre Sottosezioni effettueranno escursioni nelle loro zone.

Gli Sciatori Aquilani trionfano nelle ultime gare centro-meridionali

Il Trofeo delle Aquile

ultima gara di sci organizzata dal Direttorio dell'Aquila della F. I. S. nel Gruppo del Gran Sasso d'Italia ha avuto il 7 maggio uno svolgimento brillantissimo. Vi hanno partecipato parecchi dei migliori discesisti fra cui il Console Gresele di Fiume, campione nazionale della Milizia, attualmente comandante della Legione M. V. S. N. di Lecce, Gerardi, campione romano, Scialoia, detentore del Trofeo, La Porta ed altri ben noti specialisti; su tutti ha riportato una meritata clamorosa vittoria il campione aquilano Elio Pesciallo riconquistando il Trofeo al Gruppo Aquilano Sciatori e dimostrando in modo evidente il nostro progresso. Il numero dei concorrenti ha dovuto essere limitato a 18 a causa della scarsa capienza dei Rifugi Garibaldi e Duca degli Abruzzi in rappresentanza delle seguenti Società: Gruppo Aquilano Sciatori, Sci Club Monte Nevoso di Fiume, Sci Club Roma, Sci Club Diciotto, Sci Club CAI di Roma, Aquilotti Sciatori di Pietracamela, Sci Club Italia di Napoli, Fascio Giovanile Trevi Colonna di Roma. Assistevano alla manifestazione, oltre al Presidente del Direttorio organizzatore, Jacobucci, e ai consiglieri, D'Armi e Pietrostefani, il Dott. Sivillilli, Presidente del Direttorio di Teramo, l'ing. Motta, Presidente del Direttorio di Pescara, l'ing. Leva, rappresentante di quello di Roma, l'allenatore federale norvegese Kiellberg che si è dimostrato entusiasta della magnifica zona ove fino ad oltre la metà di giugno permangono soddisfacenti campi di sci. Il percorso da Monte Aquila (m. 2498) all'imbocco di Val Maone (m. 1700) era in condizioni di neve soddisfacenti e non ebbe a verificarsi alcun incidente. Dopo la gara si discese a Pietracamela, attraverso la pittoresca vallata del Rio d'Arno, e colà si effettuò la premiazione dal balcone del Municipio in presenza di una grande folla.

Classifica

1. PESCIALLO Elio — Gruppo Aquilano Sciatori	4,28
2. Gresele Ugo — Sci Club Monte Nevoso di Fiume	5,15
3. Gerardi Fulvio — Sci Club Roma	5,19
4. La Porta Vincenzo — Sci Club 18	5,26
5. Scialoia Enrico — Sci Club 18	5,37
6. Leva Marcello — Sci Club Roma	5,44
7. Terigi Gizzone — Aquilotti Sciatori	5,49
8. Bartolomei Francesco — Aquilotti Sciatori	6,36
9. Ardini Alberto — Fascio Giovanile Trevi Colonna, Roma	7,08
10. Adorni Arturo — Fascio Giovanile Trevi Colonna, Roma	7,21
11. Sonnino Saverio — Sci Club CAI, Roma	7,51
12. Lefevre Fabio — Sci Club CAI, Roma	8,58
13. Bonfanti Renato — Sci Club CAI, Roma	10,47
14. Ruffo Sigerio — Sci Club Roma	12,26
Partenti 18.	

Gara Nazionale di Sci

Campo Catino (Frosinone)

Domenica 30 Aprile 1933-XI

Classifica

1. BENEDETTI Nunzio — Gruppo Aquil. Sciatori	1,00,40
2. CIPRIANI Rodolfo — Gruppo Aquil. Sciatori	1,02,00
3. ROMITO Domenico — Gruppo Aquil. Sciatori	1,03,54
4. Pizzutelli Giulio — Sci Club Frosinone	1,05,30
5. Botarelli Antonio — Sci Club Frosinone	1,15,45
6. Bellini Armando — Sci Club Frosinone	1,18,10
7. Donati Ugo — Sci Club Frosinone	1,27,55
8. Tanzini Lorenzo — Fascio Giovanile Ceccano	1,33,12
9. Onorati Sante — Sci Club Fiuggi	1,35,50
10. Spaziani Mario — Sci Club Frosinone	1,37,30
11. Pecorelli Alberto — Sci Club Filettino	1,38,20
12. Benossi Giuseppe — Fascio Giov. Guarcino	1,40,15
13. Mosca Aido — Fascio Giovanile Guarcino	1,40,15
14. Cerrocchi Domenico — Sci Club Filettino	1,42,35
15. Pontesilli Edoardo — Sci Club Filettino	1,47,15
19. Filetici Vittorio — Sci Club Fiuggi	1,52,00
17. Rossi Domenico — Sci Club Filettino	1,57,50
18. Di Meo Giuseppe — Fascio Giov. Guarcino	2,01,05
Partenti 24.	

Classifica per Società

1. GRUPPO AQUILANO SCIATORI (che vince la Coppa del Consiglio Provinciale dell'Economia di Frosinone)	3,06,35
2. Sci Club Frosinone	3,39,25
3. Sci Club Filettino	5,08,10
4. Fascio Giovanile Guarcino	5,21,35

La prima gara nazionale svoltasi in Campo Catino sotto la Direzione dell'appassionato dott. Mario Calderari, Presidente del Direttorio della F.I.S. di Frosinone, ha avuto un soddisfacente svolgimento con abbondante quantità di neve e tempo buono; la superiorità degli Aquilani non è stata mai minacciata, ed essi, dopo una cavalleresca lotta col bravo Pizzutelli di Frosinone, conquistavano i primi tre posti. Assistevano alla manifestazione l'Avv. Jacobucci, Presidente del Direttorio F.I.S. dell'Aquila; il sig. Kiellberg, allenatore norvegese della F.I.S., il sig. Cesare Imperi, benemerito del CAI di Frosinone, e parecchi altri sciatori. Punto di partenza per la salita al Rifugio Principe di Piemonte, base della gara, fu il pittoresco paese di Guarcino.

La Coppa della Duchessa

Capanna Placidi

al Lago della Duchessa (m. 1772).

Lunedì 17 Aprile 1933-XI

1. BENEDETTI Nunzio — Gruppo Aquil. Sciatori	0,33,38
2. Sebastiani Angelo — Sci Club Rieti	0,36,12
3. Panei Luigi — Sci Club S. Anatolia	0,36,15
4. Catini Edoardo — Sci Club Rieti	0,40,00
5. Agnifili Ermete — Gruppo Aquilano Sciatori	0,43,00
6. Satta Alfredo — Gruppo Romano Sciatori	0,43,04
7. Agnifili Emolo — Gruppo Aquilano Sciatori	0,45,03
Partenti 10.	

La gara organizzata, per la prima volta, dallo Sci Club S. Anatolia, in zona bellissima, vedeva la vittoria individuale del nostro Gruppo Aquilano Sciatori; la classifica a coppie, valida per l'assegnazione della Coppa, portava al primo posto lo Sci Club Rieti; la Coppa stessa ci sfuggiva perchè il consocio Agnifili Emolo, che doveva indubbiamente piazzarsi almeno al 4° posto, rompeva uno sci ed era costretto a fare metà del percorso con uno sci solo; d'altra parte Benedetti che, partito ultimo, dopo poco si trovava in testa, non si sforzava eccessivamente e quindi la somma dei tempi dei primi due risultava, per pochi secondi, favorevole ai Reatini. La premiazione aveva luogo in S. Anatolia in casa del sig. Mario Placidi animatore efficace ed appassionato dello Sci Club; erano presenti i Presidenti dei Direttori di Rieti, Stoppani, e di Aquila, Jacobucci; nonchè delle Sezioni CAI di Rieti, Rinaldi, di Aquila, Jacobucci, e di Avezzano, Colacicchi.

Il Campionato Aquilano di discesa

si è effettuato, per la prima volta, il 18 aprile sul percorso Monte Aquila (m. 2498), Val Maone (m. 1700), allo scopo di dare un nuovo impulso a questo ramo dello sci, finora trascurato. Purtroppo parecchi dei migliori elementi cittadini (D'Armi, Cipriani, Palitti, ecc.) non poterono partecipare per vari motivi; tuttavia la gara riusciva abbastanza interessante e metteva in primo piano la figura di Elio Pesciallo, campione centro-meridionale di salto, che otteneva la vittoria con un tempo abbastanza soddisfacente.

Ecco la classifica:

1. PESCIALLO Elio	0,04,50
2. Agnelli Felice	0.06,21
3. Laglia Nello	0,06,40
4. Antonelli Domenico (Primo degli avanguar.)	0,07,20
5. Cecchettani Mario	0,08,35
Seguono altri.	

Associazione Nazionale Alpini Sezione dell'Aquila

Adunata di Bologna.

La Sezione dell'Aquila ha risposto brillantemente all'appello del Comandante Manaresi ed è intervenuta all'adunata di Bologna con circa centoventi soci, riconfermando la propria efficienza e compattezza. La rappresentanza era guidata dal Comandante della Sezione Avv. Michele Jacobucci, con i consiglieri Carmine Turlone, Guido d'Amico e Pier Michele Palitti; erano presenti i Capi Gruppo di Avezzano (D'Amico), Capestrano (Ottaviani), Carsoli (Malatesta), Farindola (Frattarola), Fontecchio (Presutti), Ortona dei Marsi (Maggi), Pescara (Silla), Pescocostanzo (Rosato), Roccaraso (Zamboni), Roio (Palitti), nonchè i rappresentanti degli altri Gruppi di Aquila, Chieti, Popoli e Sante Marie.

Convegno annuale alla Città di Contrin.

Avrà luogo il 16 luglio sotto la Presidenza di S. E. Manaresi con l'intervento dei Comandanti o rappresentanti di tutte le Sezioni d'Italia. È concessa la riduzione ferroviaria del 70 per cento a tutti i partecipanti fino a Bolzano; vi sarà un servizio automobilistico speciale da Bolzano a Canazei e quindi con una magnifica escursione nella zona della Marmolada si raggiungerà il bellissimo Rifugio Contrin a oltre m. 2000. I soci che desiderino intervenire possono richiedere alla Sezione più dettagliate notizie.

Solidarietà alpinistica

Il 22 aprile una comitiva di sciatori forestieri accompagnata dal portatore Achille Faccia di Assergi si dirigeva verso il Passo Portella (m. 2256); a poca distanza da esso uno degli sciatori, su di un lastrone ghiacciato, perdeva l'equilibrio e scivolava vertiginosamente in basso per oltre duecento metri; contemporaneamente un altro sciatore stava per seguirne le sorti ma il bravo portatore Achille Faccia riusciva con abile mossa a trattenerlo; indi con rapida manovra si portava in soccorso del primo e dopo averne accertate le condizioni correva ad Assergi per organizzare una comitiva di soccorso che si recava subito sul posto con la barella. Avvertito telefonicamente accorreva il Presidente della sezione del C. A. I. dell'Aquila con il Dott. Giuseppe Piccioli, un infermiere e medicinali. Prontamente curato lo sciatore che aveva riportato innumerevoli ferite di una certa entità e che dava prova di una eccezionale forza d'animo veniva trasportato all'Ospedale dell'Aquila. Sentiamo il dovere di tributare un elogio al giovane portatore che si comportò assai bene e ai medici che rifiutarono qualunque compenso per i servizi resi.

* * *

Il 24 aprile una comitiva di sciatori recatasi per qualche giorno alla Capanna Bafile non tornava a S. Stefano di Sessanio secondo i progetti e le disposizioni, date ad un noleggiatore di auto. In considerazione di tale imprevisto ritardo e delle pessime condizioni atmosferiche della zona, la Presidenza della sezione del C. A. I. dell'Aquila, giustamente preoccupata, organizzava nella mattinata del 25 una spedizione di soccorso. Moltissimi furono gli sciatori aquilani che si offrirono di partire per Campo Imperatore con simpatico slancio. La comitiva, per esigenze logistiche, fu formata dal Presidente Michele Jacobucci, dai consoci Nello Laglia e Dario d'Armi con alcuni portatori di S. Stefano. Fortunatamente prima di giungere a Campo Imperatore si incontrarono i ricercati che, dopo aver trascorso parecchie peripezie, erano rimasti bloccati per due giorni alla Capanna Bafile da cui si erano poi decisi a ripartire sotto la tempesta e con la sola guida della bussola.

* * *

Entrambe le comitive hanno voluto manifestarci in termini veramente lusinghieri e calorosi la gratitudine per i soccorsi prontamente apprestati.

Perdite dell'Alpinismo Italiano

UMBERTO BALESTRERI

Presidente del Club Alpino Accademico Italiano, uno dei migliori e più completi alpinisti d'Italia, profondo conoscitore delle Alpi e di alcune delle principali vette del Mondo, valoroso ufficiale degli alpini, competente tecnico ed abile organizzatore, ha trovato tragica morte in un crepaccio del Bernina.

EMANUELE GALLINA

della Sezione di Roma, appassionato e fervido illustratore dei nostri monti, è rimasto vittima di un doloroso infortunio sul Monte Soratte.

BARTOLOMEO ASQUASCIATI

della sottosezione di Sanremo, entusiasta dell'alpinismo, alla cui propaganda aveva dedicato tanta parte della sua vita, è defunto immaturamente.

La sezione dell'Aquila, legata agli scomparsi da tenaci vincoli di amicizia e di ammirazione, rinnova alle famiglie e alle sezioni le più sincere condoglianze.

A Campo Catino per l'adunata alpinistica in onore di S. E. Manaresi

Domenica 7 maggio, S. E. Angelo Manaresi, salì a Campo Catino per la inaugurazione del Rifugio Principe di Piemonte della Sezione del C. A. I. di Frosinone e la benedizione di un magnifico Cristo di legno ivi eretto per iniziativa del benemerito Cesare Imperi, fervido valorizzatore dei suoi Monti.

A dispetto della pioggia, convennero a Campo Catino le rappresentanze delle Sezioni di Frosinone, Sora, Roma (con la sottosezione del Ministero della Guerra) ed altre. La Sezione dell'Aquila organizzò una brillante e numerosa comitiva che, con una marcia di circa sei ore, dalla Valle Roveto, dopo avere valicato le montagne nevose, si portò sul luogo della cerimonia. Il consocio Mario Seritti rappresentava, per espressa delega, il Presidente Avv. Jacobucci impegnato sul Gran Sasso; erano presenti inoltre i signori Antonio Durante, Armando Pighetti, D. Enrico Iacovitti, Bruto Barone e quasi tutti i soci della sottosezione di Meta, seguiti da un gruppo di valligiani di ogni età che, oltre a rendere omaggio al Gerarca della Montagna, volevano ringraziarlo per l'interessamento dimostrato a favore della strada Civitella-Meta che deve segnare la rendizione di una popolazione, la valorizzazione di una bella zona e costituire, prolungata verso Filettino, la migliore congiungente fra la Valle Roveto e la Ciociaria; erano intervenuti anche i promotori delle nostre nuove sottosezioni di Civitella Roveto, Cesarini Innocenzo, e Morino, Di Cesare Angelo, nonchè dei Gruppi di Alpini delle stesse località; fra i soci della nostra sezione ricordiamo pure Manlio Sartorelli, Di Fabio Angelo, Balducci Francesco, Russo Oraldo, Sabatini Luigi e parecchi altri. Alle undici fu celebrata la Santa Messa ed ebbe luogo la cerimonia ufficiale; S. E. Manaresi fra l'altro lesse ad alta voce il messaggio inviato dal Presidente della Sezione dell'Aquila ed ebbe parole di vivo compiacimento; poi canti, corse sotto la pioggia, tentativi di impenitenti sciatori, gruppi fotografici e grande animazione. S. E. volle conoscere i nostri consoci ed i valligiani di Meta, fra cui un gruppetto di fanciulli di circa dieci anni che destò particolarmente la sua simpatia; il minuscolo alfiere del gagliardetto fu abbracciato e baciato; indi il Presidente si degnò di accettare qualche ciambella e qualche sorso di vino paesano. I nostri buoni montanari (quelli che non avevano ancora avuto il piacere di conoscerlo e ammirarlo) rimasero stupefatti e ricantarono con S. E. Manaresi i canti alpini dall'aria grave e solenne e quelli dall'aria birichina non trovando in lui la prosopopea degli uomini di governo delle generazioni passate ma l'affabilità semplice ed affettuosa del buon camerata. Mentre la carovana ufficiale con le autorità scendeva a Guarcino ove attendevano altre fervide accoglienze, gli alpinisti, alpini e montanari Aquilani riprendevano la lunga marcia che in circa cinque ore li riportava alla loro Terra con l'incancellabile ricordo della bella giornata.

Attività sociale

Pizzo Cefalone 2532 m.

Prima ascensione con gli sci

10 Aprile 1933 con Panza Gino e Giarretti Bernardino - Aquilotti del Gran Sasso.

Alla storia dell'alpinismo sciistico nel gruppo del Gran Sasso è legato il nome di Aldo Bonacossa del C. A. I., di Milano e C. A. A. I. che, oltre all'aver compiuto con la sig.na Pietrasanta e il signor Binaghi belle traversate e salito con gli sci le vette più notevoli, ha effettuato la prima ascensione del Corno Grande, massima vetta del gruppo.

Fra le poche cime vergini restava da salire con gli sci il Pizzo Cefalone, ardita vetta che chiude a Sud-Ovest la meravigliosa conca di Campo Pericoli. Approfittando di un limpido mattino che promette, nella instabilità della stagione, una giornata di sole, ci avviammo da Pietracamela su per la valle di Rio Arno, mantenendo un passo veloce, benché gravati dagli sci e da sacchi pesanti. Mentre attraversiamo il Bosco delle Mandorle e ci inerpicchiamo su per la salita del Calderone, arrancando sulle prime chiazze di neve ghiacciata, vado ripensando alla ormai lontana primavera di cinque anni fa quando le vette del Gran Sasso videro salire su per la valle A. Bonacossa seguito da due scalcinati valligiani (il sottoscritto e Trinetti Marino) recanti sulle spalle degli sci rudimentali, degni di figurare in un museo alpino fra i tipi di sci appartenenti alla preistoria. Il bello si era che non avevamo bastoncini e contavamo di sostituirli con due bastoni di faggio che avremmo tagliato agli ultimi boschi. Con tutto questo avevamo la presunzione di voler seguire il valente alpinista, che ci aveva pregato di accompagnarli per un piccolo tratto, nel tentativo di prima ascensione con gli sci del Monte Corvo! Una pioggia torrenziale e, direi quasi, provvidenziale ci evitò di provare la ripidezza del canalone che da Campo Pericoli porta a Venacquaro! In cinque anni lo sci ha fatto tanta strada che può senz'altro dirigersi alle vette! In tali pensieri siamo giunti alle sorgenti di Rio Arno; immancabile sosta e rituale spuntino. Calziamo poi gli sci e risaliamo con sufficiente celerità la valle di Maone, dominata dalle belle pareti dell'Intermesoli, rosigne nel primo sole, che si affaccia fra le merlature della cresta S.-SE. del Corno Piccolo.

A Conca d'Oro, sono le 9,30, ci fermiamo per metterci in assetto di battaglia: fanno le veci di pelli di foca cinghiette e cordicelle. Dobbiamo risalire il canalone che porta alla Sella dei Grilli sotto l'Intermesoli; esso guardato dal basso ci appare interminabile, constatiamo con gioia che non è solcato dalla solita valanga che ne rende oltremodo scabroso il fondo. Incominciamo ad alzarci con larghe diagonali e con tempo relativamente breve, alle 10,30, tocchiamo la cresta e ci affacciamo sulla ridente conca di Venacquaro, abbagliante sotto il sole alto. (Una comitiva di sciatori razzola intorno al rifugio Garibaldi; ci avvistano e lanciano grida di saluto). Da qui occorre percorrere tutta la cresta che congiunge il fianco Sud dell'Intermesoli al Cefalone e che fa da spartiacque tra Campo Pericoli e il Venacquaro. Dal basso abbiamo osservato gli infidi cornicioni che si protendono arcigni su Campo Pericoli, verso il Venacquaro la cresta continua in dolce pendio e

perciò ci spostiamo da questo lato ove c'è pure ottima neve fresca non ancora battuta dal sole cocente. Quando la cresta si fa più erta e si dirige in vetta attraverso un alto gradino di rocce, noi pieghiamo sul fianco N-O del monte puntando verso la cresta che lo congiunge a Cima Malecoste. La traversata ci impegna discretamente ed in alcuni punti ove la neve fresca è stata asportata dal vento ripidi lastroni di ghiaccio vivo ci mettono in serio pericolo. Toccata la cresta constatiamo che questo ultimo tratto è percorribile con gli sci; traversiamo brevemente sul versante meridionale, ove la neve molle, che frana facilmente, e la vista di un ripido canalone che va a perdersi giù nei ridenti pascoli di Assergi, ci fanno procedere lentamente e con molta attenzione. La vetta ci pare vicinissima ma al solito l'abbiamo scambiata con una sporgenza della cresta, aggirata la quale, essa ci appare abbastanza più in alto. Con estrema cautela traversiamo ancora sul fianco meridionale sempre con l'allegria visione di un ripidissimo canalone che si apre sotto i nostri piedi e finalmente riusciamo sul lastrone che adduce facilmente in vetta alle ore 12.

Una gioia, non comprensibile agli uomini che vivono laggiù nel basso mondo, si impadronisce di noi. Gli sciatori dal Rifugio Garibaldi, scorgendoci in vetta, ci salutano ancora con grida che ci giungono affievolite per la distanza.

Siamo in alto nella immensità e nel silenzio, dimentichi della quotidiana vita delle pianure, immedesimati con l'infinito. Splendono all'estremo orizzonte le conche nevose che ci rivelano lontane montagne e davanti a noi sono i nostri monti: il Corno Piccolo irto di torri, con la precipite cresta Ovest, stranamente somigliante ai bastioni di un magico castello, alto nell'azzurrità del cielo purissimo. Ma è ora di scendere: la vetta ci ha dato una felicità grande che, per essere tale, dev'essere breve.

Ricalziamo gli sci, caute e poi rapide scivolte ci riportano lungo la cresta alla forcella sopra il Canalone. Ci fermiamo ancora a guardare la « nostra » montagna, solcata da una pista che con larghe svolte ne vince blandamente l'altezza. Il Canalone ci offre una meravigliosa indimenticabile discesa,

Togliamo gli sci solo ai prati ove si aprono i primi bucaneeve. *Bruno Marsilii*

Colle del Lys (m. 4277). (Gruppo del monte Rosa).

6 aprile 1933-XI con Piero e Vincenzo Monaco, Angelo Vicentini e Peppino Maurizi.

Sera del 3 aprile, ore 20, arrivo a Gressoney la Trinité. Nubi leggere sul Lyskamm; fresco delizioso in valle. Ce ne andiamo via la mattina dopo alle 7 e fino all'alpe Ryka a 1900 metri portiamo gli sci sulle spalle per la poca neve. I sacchi pesano oltre ogni dire, la strada ci è interamente sconosciuta. Sopra all'alpe Indren il caldo sta quasi per aver ragione della nostra tenacia e perdiamo molto tempo prezioso. Dai pendii della Hohlicht scopriamo tutta la strada sul Garstelet e vediamo la capanna Gnifetti. Sotto il rifugio, per gran tratto, il vento ha lavorato in pieno ed ha portato via per intero la neve dal ghiacciaio. Si va avanti su vero ghiaccio, lucido e duro come raramente si trova e come raramente si osa scrivere per tema di non essere creduti.

Il giorno dopo il cielo è limpido come sempre, ma un vento forte viene da nord-est. Alle 7 lasciamo il rifugio; troviamo posto per metterci in corda in una fossa sotto le rocce

cui è addossata la Gnifetti. Iniziamo la traversata del ghiacciaio del Lys, puntando alla seraccata della Vincent. La cordata di punta (Monaco, Maurizi, Monaco) si accorge subito dello stato eccezionalmente sfavorevole del ghiacciaio; molti ponti cedono al passaggio, la neve è lavorata dal vento ed è incredibilmente scarsa. Il freddo forte si rende molesto a cagione del vento di nord-est. Si decide di abbandonare per ritentare il giorno di poi.

Il 6 aprile con tempo bellissimo, lasciando il rifugio alle 6, sempre per il ghiacciaio del Lys e passando sotto la parete concava della punta Vincent, si raggiunge in meno di tre ore il colle del Lys m. 4277. Qui la violenza del vento obbliga a procedere quasi carponi e sconsiglia di proseguire alla punta Gnifetti.

Alle 11 con bella scivolata nel tratto subito sotto il colle del Lys e usando cautele infinite per tutto il restante pianoro del ghiacciaio del Lys, si torna in capanna. Alle 13 dello stesso giorno scendiamo a Gressoney, impiegando tempo eccezionalmente lungo a causa della perdita di un paio di sci e dello stato orribile della neve. *Angelo Maurizi*

Monte Sirente (m. 2359).

Ascenso il 14 maggio dal socio Domenico D'Armi per il versante di Rovere.

Monte Camicia (m. 2570).

I soci Bruno Pinotti e Guglielmo Sulli hanno effettuato l'ascensione in sci del Monte Camicia, insieme ad un gruppo di soci del C.A.I. di Pescara, con partenza da Castel del Monte.

Monte Ocre (m. 2208).

Ascensione in sci effettuata dal socio Stanislao Pietrostefani con lunga marcia in partenza da Aquila.

Monte Aquila (m. 2498).

Il socio Mario Palitti con la Sig.na Carlotta Fritze ha effettuato la bella escursione sciistica d'alta montagna: Assergi, Passo Portella, Rifugio Garibaldi, Rifugio Duca degli Abruzzi, Monte Aquila (m. 2498), Fondari, Assergi.

Traversata Assergi-Monte Aquila (m. 2498)-Pietracamela.

Effettuata dal socio Thomas Rev. Pearson ed altri.

Rifugio Garibaldi-Monte Aquila (m. 2498).

Escursione effettuata nei giorni 17-18 aprile dai consoci: Domenico D'Armi, Dora Agnelli, Pesciallo Elio, Felice Agnelli, Nello Laglia, Domenico Antonelli, Mario Cecchetti, Aldo Lucrezi ed altri; con partenza e ritorno ad Assergi. Il socio Bruno Marsilii effettuò la stessa gita con partenza da Pietracamela.

Traversata Assergi-Rifugio Garibaldi-Monte Aquila (m. 2498)-Pietracamela.

Escursione fatta nei giorni 6-7 maggio dai consoci Michele Jacobucci, Domenico D'Armi, Felice Agnelli, Dora Agnelli, Enrico Scialoia, Elio Pesciallo, Stanislao Pietrostefani, Pietro Gasparini ed altri.

Capanna Bafle (m. 1709).

Escursione sciistica fatta dai soci Michele Jacobucci, Nello Laglia e Dario D'Armi.

Campocattino-Monte dell'Agnello (m. 1913).

Escursione compiuta dai soci Michele Jacobucci, Benedetti Nunzio, Cipriani Rodolfo, Romito Domenico con partenza da Guarcino.

Lago della Duchessa (m. 1772) e dintorni.

Escursione compiuta dai soci Michele Jacobucci, Benedetti Nunzio, Agnifili Emolo ed Ermete, Mario Seritti con partenza da Cartore. La discesa fu effettuata per la bellissima Valle di Fua, molto simile alle famose Gole di Celano.

Sottosezione di VISSO

Monte Careschio e Piani di Macerete.

Escursione parzialmente in sci fatta dai soci Raffaele Padovini e Francesco Conti il 23 marzo.

VARIE

**** Inviano saluti:** Paride Sericchi da Roma, Giovanni d'Arpizio da Roma, Vittorio Panzini da Napoli, Giovanni Bianco da Vittorio Veneto, Mario Seritti da Firenze e da Como, Domenico Rinaldi da Rieti, Roberto de Masi da Bra, Lino de Thomas dal Colle del Sestrieres, Mario Paterra da Salerno, Giuseppe Aleandri da Roma, Umberto Orazi da Roma, Pietro Verrua da Isola del Gran Sasso, Giovanni d'Arpizio da Città S. Angelo, Umberto Cappa da Visso, Giuseppe Galanti da Roma, Roberto Chiaretti, Amedeo Ilari e Filippo Cascioli da Milano, Renato Ruggiero da Firenze, Roberto Colagrande e Emilio Tomassi da Tripoli, Garian, Sabratha e Tagiura, Alfredo Razzeto da Civitavecchia, Guglielmo Durantini da New York, Roberto Scottini da Roma, Luigi Buonavino da Napoli, Mario del Duca da Isola del Liri, Giovanni d'Arpizio da S. Benedetto dei Marsi, G. Battista Olivieri da Farindola, Sandro Motta da Pescara, Guglielmo Sulli da Castel del Monte, D. Giovanni Bonomo da Piacenza, Bruno Marsilii da Pietracamela, Mario Corona da Napoli, Giuseppe ed Angelo Maurizi da Roma, Pearson, Jones, Lyons e Pritchard da Roma, Enrico Cermignani da Napoli, Comm. Carlo Fanella da Roma, D. Enrico Jacovitti da Meta, Antonio Durante e Armando Pighetti da Roma, Mario Placidi da S. Anatolia, Domenico Smargiassi da Viterbo, Bruno Manieri da Roma.

**** La Sezione del C. A. I. di Sulmona** ha incluso fra le prossime gite sociali l'ascensione al Gran Sasso d'Italia, fissandone la data per il 27 agosto.

**** Il Conte Alessandro Datti**, uno dei principali esponenti dell'alpinismo e dello sci di Roma, vice presidente della sezione del CAI di Roma, ha impalmato la Contessina Maria di Campello.

Umberto Cappa, fiduciario della sottosezione di Visso, ha sposato la signorina Angelina Padovini.

Mario del Duca ha sposato la signorina Flora Apicella.

Il consocio **Capitano Enrico Cermignani** ha sposato la signorina Anna Maria Pirovano.

Il consocio **Giacomo de Medio** ha festeggiato la nascita del primogenito Ernesto.

Il socio **Vittor Ugo Leoni** ha sposato la signorina Eura Vitaliani.

A tutti i nostri più cordiali auguri.

**** La commemorazione del Duca degli Abruzzi** promossa dalla nostra Sezione nel Gruppo del Gran Sasso è stata autorizzata, in linea di massima, dalla Presidenza Centrale del C. A. I.. La manifestazione avrà luogo nella prossima estate al Rifugio Duca degli Abruzzi e ci auguriamo che ad essa interverranno anche le rappresentanze delle altre sezioni d'Abruzzo e dell'Italia centro-meridionale per rendere omaggio alla memoria del Grande che portò vittoriosamente sulle più alte vette del Mondo il nome della nostra Regione.

**** La Mostra Nazionale di Fotografia Alpina** organizzata dal C. A. I. avrà luogo a Cortina d'Ampezzo dal 15 luglio al 14 settembre; sono ammesse, oltre le pitture ad olio, anche l'acquerello, il bianco e nero, il carboncino, la xilografia e l'acquaforte. Le norme sono visibili presso la nostra Presidenza.

**** La Sezione del C. A. I. di Popoli** ha fissato una delle gite sociali al Gran Sasso d'Italia per i giorni 22-23 luglio; inoltre con gentile pensiero ha messo in calendario per il 15 ottobre una gita ad Aquila per far visita alla nostra Sezione. Ringraziamo i simpatici colleghi lieti di poterli avere fra noi.

**** La Commissione Tecnica della F. I. S.** si è riunita sotto la Presidenza di S. E. Renato Ricci. Si è deciso di riprendere in esame i regolamenti tecnici delle gare, di disciplinare meglio i corsi di sci, di intensificare la costruzione dei trampolini, di mettere in palio una Coppa per lo sciatore che avrà ottenuto le migliori classifiche in una serie di classiche discese d'Italia (per cui il Trofeo delle Aquile nel Gruppo del Gran Sasso) e sono state fissate le norme per gli esami dei maestri di sci.

**** La comitiva degli automobilisti Hitleriani** guidata dal Principe di Sassonia Coburgo Gotha, di passaggio per Aquila, è stata cordialmente e signorilmente ospitata per iniziativa del RACI col contributo degli Enti locali. Gli ospiti hanno visitato anche la sede della nostra sezione ammirando in fotografia le nostre belle montagne.

**** Il primo congresso speleologico nazionale** avrà luogo a Trieste dal 10 al 14 giugno, in occasione del cinquantenario della fondazione della sezione del C. A. I. di Trieste (Società Alpina delle Giulie). Il programma è depositato presso la nostra Presidenza.

**** Il consocio Ing. Giuseppe Maurizi**, che si è formata una specifica competenza in fatto di costruzioni alpine,

redigendo progetti di Rifugi che hanno riscosso le sincere lodi dell'apposita Commissione, è stato nominato membro della Commissione Rifugi della Sezione di Roma.

**** Il Diario dell'Alpinista** è stato pubblicato in VIII edizione dalla Tecnografica Editrice Tavecchi di Bergamo che ce ne ha inviato copia in omaggio. L'opuscolo è stato ancora migliorato e contiene tutte le più utili indicazioni per l'alpinista italiano; costa solo L. 5,50 ma è necessario per tutti coloro che si dedicano alle ascensioni sulle Alpi e sugli Appennini.

**** La Sezione del C. A. I. di Rieti** recentemente costituita sotto la Presidenza dell'amico Ing. Domenico Rinaldi ci ha inviato una lettera affettuosa di saluto nonché due fotografie documentarie della visita del Duce alla Capanna Trebiani sulle pendici del Terminillo. Ringraziamo vivamente del dono prezioso e ricambiamo fervidamente il più cordiale saluto.

**** I consoci Ing. Giuseppe Maurizi e Arch. Vincenzo Monaco** hanno inviato al Concorso del C. A. I. per la triennale di Milano due bellissimi e indovinati progetti per Rifugi Alpini: uno per 30 posti a m. 2500, l'altro per 20 posti a m. 3000. Siamo lieti di comunicare che ai valorosi progettisti è stato assegnato un meritato premio.

**** I Rev. Pearson, Pritchard, Lyons e Yones** del Ven. English College di Roma, nostri soci fedeli, ci hanno riconfermato l'associazione scrivendoci una cordialissima lettera piena di lusinghiere espressioni in merito alla nostra sezione e ai nostri monti.

**** Il piccolo Giorgio Prosperini**, di anni sei, ha avuto il suo battesimo della montagna effettuando col babbo Guido, nostro consocio, la salita del Monte S. Giuliano (m. 1000) il giorno 30 aprile.

**** La guida del Gran Sasso e degli altri Monti d'Abruzzo** farà parte della nuova edizione che sarà gradualmente pubblicata a cura del Touring Club Italiano, d'accordo con il Club Alpino Italiano, la nostra Sezione si sta attivamente interessando in merito alla ripartizione dei volumi e alla compilazione di quelli che riguardano particolarmente la nostra zona.

**** Il Dott. Mario Corona**, Presidente del C.A.I. di Napoli con alcuni colleghi è stato di passaggio per Aquila dopo una escursione sciistica nel Gruppo del Gran Sasso. Il Consiglio Direttivo della Sezione dell'Aquila e del Gruppo Aquilano Sciatori hanno offerto una modesta colazione riaffermando la cordiale fraternità alpinistica.

Ai consoci Nino, Federico e Manlio Federici di Aquila e Nicola di Muzio della sottosezione di Farindola che hanno avuto il grande dolore della perdita delle rispettive madri porgiamo il nostro affettuoso saluto e rinnoviamo l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Situazione soci

NUOVI SOCI

Ilari Luigi	Faricelli Antonio
Marziale Arturo	Gentileschi Vincenzo
Serafini Ito	Gianforte Giacinto
De Laurentiis Luigi	Imperatori Mario
Celeste Pierino	Liberatore Angelo
Baglioni Leone	Marcelli Domenico
Buresti Enrico	Marimpietri Eligio
Fabi Antonio	Mascio Aquino
Hofer Carlo	Masciocchi Oscar
Martinez Giacomo	Monti Giuseppe
Arquint Francesco	Nannarone Carlo
Bellisari Gaetano	Nanni Temistocle
Casalini Giuseppe	Nurzia Antonio
Castelluccio Paolino	Orsatti Vincenzo
Chiarelli Antonio	Palese Francesco
Cianfarano Domenico	Pasqualucci Luigi
Ciarletta Nicola	Provenzale Luciano
Cioca Arturo	Rainaldi Carlo
Cipolletta Vincenzo	Setta Claudio
Colagrande Pasquale	Tonno Francesco
Colavecchi Luciano	Urbano Vincenzo
Conte Franco	Urbani Nino
Conte Pietro Fausto	Vespa Domenico
Cortelli Nicola	Conti Francesco
Dard Enrico	Antonacci Ernesto
De Donnisi Giovanni	Lucci Domenico
Dell'Orso Antonio	Sulli Ettore
De Rubeis Guido	Arcaccini Ubaldo
Di Benedetto Francesco	Cicogna Carlo
Di Carlo Sabatino	Di Loreto Aldo

Di Gregorio Aldo
Di Pietro Lidio
Di Renzi Spartaco
Donatelli Armando
Fabrizi Venanzio
Miceli Angelo
Eletti Eno
Di Cesare Angelo
Iacovitti Dario
Maciocia Roberto
Vaglio Alfonso
Di Fabio Angelo
Marianetti Emilio
Barone Bruto
Rovella Ignazio
Cesarini Cesare
Corinaldesi Giuseppe
Mascioli Gaetano
Pillat Pilade
Cesarini Vincenzo
Iacovitti Stanislao
Sabatini Luigi

Ludovici Mario
Pomero Giorgio
Sericchi Nestore
Sinibaldi Paride
Galliani Giuseppe
Di Risio Emilio
Tanzini Carlo
Fazi Amerigo
Maciocia Francesco
Pasquarelli Aristide
Balducci Francesco
Maciocia Amedeo
Pasquarelli Ermanno
Colfieri Fino
Mariani Lorenzo
Cesarini Innocenzo
Di Cesare Felice
Palombieri Berardo
Di Fabio Raffaele
Cesarini Emilio
Russo Ondido

Fatevi soci e procurate altri soci

Soci ordinari L. 30 all'anno.

Soci aggregati L. 12 all'anno (*minorenni, operai o membri della famiglia di un socio ordinario; senza diritto alla Rivista e alle cariche sociali*).

Soci studenti medi L. 17 all'anno (*con diritto alla Rivista*).

Soci studenti universitari (G.U.F.) L. 5 all'anno (*senza Rivista*); **L. 15 all'anno** (*colla Rivista*).

Soci sostenitori (soci di altre sezioni del C. A. I.) L. 12 all'anno.

Tessera L. 2,50 (*obbligatoria per tutti*).

Iscrizioni e versamento quote presso la Farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele, n. 61 - Aquila) ovvero alla Sezione del Club Alpino Italiano - Aquila a mezzo vaglia postale o bancario.

Per costituire una nostra sottosezione bastano 10 soci, (*un quarto delle quote sociali resta a beneficio della sottosezione stessa*).

Vantaggi dei soci

- Ricevono, se ordinari o studenti, la Rivista Mensile della Sede Centrale del C.A.I.; se aggregati, il notiziario mensile.
- Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila cui possono collaborare.
- Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 per cento se in comitiva di almeno cinque, e, in alcuni casi, a quello del 70 per cento, per manifestazioni sciatorie.
- Hanno diritto a forti ribassi nell'uso di 250 Rifugi di montagna (*esempio: Rifugi del Gran Sasso: soci L. 5, non soci L. 15*).
- Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
- Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
- Possono frequentare i locali sociali di tutte le 106 sezioni d'Italia.
- Godono di facilitazioni per l'iscrizione nei gruppi sciatori e per l'uso degli sci, etc.
- Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.
- Hanno a disposizione la Sede Sezionale fornita di moltissime riviste e giornali nonché del necessario per tutti i giuochi leciti con servizio di caffè e ristorante.
- Possono arruolarsi negli Alpini.
- Possono assicurarsi contro gli infortuni scistici ed alpinistici a buone condizioni.

MICHELE JACOBUCCI - *Direttore responsabile*

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila